



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Settore Presidio del territorio Ufficio V.I.A.
corso Nizza 21 12100 Cuneo 0171445958

Cl: 8.2
Fasc:N.6.1/2023

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.
PROGETTO DI MODIFICA GESTIONALE ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE, NEL COMUNE DI BARGE.
PROPONENTE: SALVAI PATRIZIA MARGHERITA, VIA SOLEABÒ SNC - 12032 BARGE.
ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 20.06.2023 con prot. di ric. n. 39273, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023, presentata da parte della titolare dell'Azienda Agricola Salvai Patrizia Margherita, con sede legale in Via Soleabò snc a Barge;
- con nota provinciale prot. n. 40145 del 23.06.2023 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 23 giugno al 24 luglio 2023;
- con nota prot. n. 40144 del 23.06.2023, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale "B.1.c) - Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini" dell'Allegato B della L.R. 13/2023 (ex n. 1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii.);
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 48744 del 25.07.2023, l'ASL CN1, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, ha espresso alcune osservazioni ricordando che il 1 luglio 2023 è entrato in vigore il Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023 concernente le modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli che prevede, tra le altre cose, una serie di misure strutturali e gestionali, che dovranno essere osservate. Ricorda inoltre che dovrà essere acquisito il parere del gestore dell'acquedotto pubblico in merito alla maggiorazione del consumo di acqua demandando all'Autorità competente la decisione finale sulla necessità o meno di assoggettare alla procedura di VIA il progetto presentato.

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In data 29 agosto 2023, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo rif. nota prot. ric. 56887 del 05.09.2023 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio rif. prot. ric. n. 54579 del 23.08.2023, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto necessario approfondire alcuni aspetti in merito alle emissioni, al fine di poter valutare compiutamente l'impatto complessivo dell'intervento proposto.
- Pertanto, con nota prot. n. 57271 del 06.09.2023 si è proceduto alla richiesta di chiarimenti, con sospensione dei termini del procedimento di Verifica di VIA.
- Nella predetta riunione dell'Organo Tecnico del 29 agosto 2023 sulla base dei contributi citati, si era evidenziato quanto segue:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. dal punto di vista tecnico, attualmente la ditta alleva 38.000 capi in 3 ricoveri di allevamento avicoli da carne: femmine fino a 1,6 kg (in 30 giorni circa) e maschi a 3 kg circa (in 42 giorni circa), per quanto dichiarato, il progetto non prevede la realizzazione di nuovi ricoveri ma viene esclusivamente variata la Gestione, modificando il ciclo di allevamento, che prevede rispetto alla situazione attuale un maggiore accasamento di capi femmina ad inizio ciclo con sfoltimento a circa 1,6 kg. Tale esigenza, dettata dalle condizioni di mercato, darà la possibilità alla ditta di aumentare significativamente il numero di capi allevati.

L'allevamento in oggetto è localizzato a circa 2,5 km a Est del centro abitato di Barge e a 600 m a Est della Frazione di San Martino in un'area classificata dal P.G.R.C. vigente come "Area Agricola", in cui è possibile lo sviluppo delle potenzialità produttive senza necessità di particolari misure di tutela.

I tre ricoveri esistenti hanno una superficie totale pari a 2.741 mq e sono tutti destinati alla stabulazione di polli da carne, per un totale di 67.794 posti potenziali.

La Ditta è in possesso della deroga a 39 kg/m², come indicato dal documento rilasciato dall'ASL in data 20/01/2021. Inoltre, il Gestore valuterà, ad allevamento realizzato, se richiedere quella a 42 kg/m².

Il ciclo di allevamento prevede l'arrivo e l'accasamento dei pulcini sia di sesso maschile che femminile. La durata massima di ogni ciclo sarà pari a 30/50 giorni, con il raggiungimento del peso vivo per capo di 1,6-3,8 kg, cui seguirà idoneo periodo di vuoto sanitario di 10 giorni.

I cicli possono essere misti con sfoltimento.

A fine ciclo, gli animali verranno caricati direttamente sui camion e, all'interno dei capannoni, saranno rimosse le strutture di stabulazione, gli abbeveratoi e le mangiatoie. Si procederà, quindi, alla pulizia dei ricoveri: dapprima i locali di allevamento vengono sottoposti a pulizia attraverso l'uso di idro pulitrice ad alta pressione, poi le lettiere esauste vengono rimosse e cedute interamente a terzi ed infine si procede a disinfezione dei locali; la ditta utilizza, per le operazioni di disinfezione.

Ogni ricovero di allevamento è dotato di un pozzetto per la raccolta delle acque di lavaggio. In genere non se ne producono.

3. Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a. Stabulazione

I capannoni sono dotati di pavimentazione piena, ricoperta dalla lettiera integrale (lolla di riso).

b. Effluenti zootecnici

- *Produzione*

La produzione di pollina è stata stimata in base alle indicazioni fornite del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., in base alla tipologia di stabulazione ed al peso vivo allevato. Il calcolo è

stato eseguito per le 4 tipologie di ciclo di allevamento. Il caso che dà luogo ad una maggiore produzione di pollina ed azoto è il n. 3 "Ciclo misto polli F e M, con sfoltimento F a 1,6 kg e M a 2,7 kg", rispettivamente pari a 730 m³ con 13.516 kg di azoto.

- Gestione

L'azienda non detiene sufficienti terreni per lo spandimento agronomico (solo 2,2354 ha in comune di Envie che possono ricevere 730 kg di azoto), pertanto, per quanto dichiarato, le deiezioni solide a fine ciclo verranno cedute totalmente a ditte terze, ovvero alla società cooperativa Gemerello, che gestisce un impianto di digestione anaerobica in comune di Cavour (TO) a circa 10 km di distanza e all'azienda agricola Asteggiano Giovanni di Savigliano, per un quantitativo rispettivamente di 400 e 120 t, corrispondenti a 860 mc di pollina complessivamente cedibile a fronte dei 730 mc effettivamente prodotti.

Stante la gestione della pollina sopra descritta (cessione totale a terzi), l'azienda sta tutt'ora ultimando la realizzazione di una platea per lo stoccaggio temporaneo della pollina, di circa 210 m³ di capacità utile di stoccaggio considerando un h del cumulo di 3 m, da utilizzarsi in caso di emergenza.

c. Emissioni in atmosfera

Tutti i tre capannoni sono dotati di ventilazione forzata.

Il proponente ha fornito una stima delle emissioni di ammoniaca e metano connessi all'allevamento utilizzando il metodo CRPA BAT-tool, rispettivamente pari a 7,42 t/a di NH₃ e 1,56 t/a di CH₄. Per le polveri ha provveduto invece ad una stima separata, con metodologia ISPRA, calcolando 3,47 t/a

Rispetto al sistema di riferimento, cioè in assenza di migliori tecniche disponibili, le tecniche di allevamento previste consentirebbero in via teorica di ridurre di circa l'62% le emissioni di ammoniaca; tuttavia, si evidenzia che l'ampliamento dell'allevamento comporterebbe un incremento di emissioni in senso assoluto rispetto alla situazione attuale.

Accanto all'importanza di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca, che è uno dei principali precursori del "particolato secondario", generalmente compreso nella frazione più fine delle polveri e pertanto più problematico per la salute umana, altrettanto rilevante è l'aspetto riguardante le emissioni di gas ad effetto serra. Come è noto, CH₄ e N₂O sono potenti gas climalteranti, con un impatto sul riscaldamento globale rispettivamente di 28-36 (84-87 su un intervallo di 20 anni) e 310 volte superiore a quello dell'anidride carbonica.

Ciò premesso e posto che non è stata effettuata alcuna stima dell'effettivo incremento di queste emissioni rispetto alla situazione attuale, complessivamente, la ditta quantifica in circa 100 tonn/anno di CO₂ equivalente le emissioni di gas serra nello scenario post operam. Si tratta tuttavia di una stima per difetto, che non considera il contributo derivante dai consumi energetici dell'Azienda (vedi estratto Bat Tool plus rappresentato nella figura sottostante), comunque indicati nello stesso Studio preliminare Ambientale, tale dato dovrebbe essere integrato con quello relativo alla fase di trasporto delle deiezioni presso gli individuati impianti per la produzione di biogas e tradotto in CO₂eq tenendo conto dell'impronta carbonica delle fonti utilizzate.

d. Consumo energetico

Per quanto attiene l'energia elettrica, l'azienda stima i consumi energetici futuribili a 87 MWh di energia elettrica. Sarebbe opportuna garantire una quota parte del fabbisogno energetico da fonte rinnovabile, ad esempio attraverso impianti fotovoltaici in copertura dei ricoveri.

Per quanto riguarda l'energia termica, a seguito dell'incremento dei capi si stima un fabbisogno di GPL di circa 50-52.000 litri/anno per il riscaldamento delle strutture. Considerando che il GPL allo stato liquido risulta avere un potere calorifero pari a circa 6,65 kWh/litro, ogni anno il sistema di riscaldamento consuma circa 195 MWht. Per stimare i consumi che si avranno a seguito dell'ampliamento dell'impianto, la ditta stima un consumo termico annuo pari a circa 342 MWht utilizzando in parte l'energia prodotta in esubero dall'impianto di digestione anaerobica e produzione di energia da biogas "CHICKEN & RABBIT".

e. Consumo idrico

L'acqua utilizzata nell'insediamento proviene dall'acquedotto comunale e si stima un consumo massimo annuo di acqua pari a circa 2.000 m³.

f. Vegetazione e paesaggio

Tra la documentazione, è presente un dossier fotografico del sito dal quale si evince la presenza di una siepe sempreverde, realizzata con una specie esotica, lungo il lato Nord. Considerando che ad Ovest l'allevamento confina con Chicken & Rabbit Soc Coop Agricola, fatti salvi eventuali motivi ostativi legati a valutazioni di tipo sanitario, si propone il completamento della quinta arborea almeno lungo tutto il lato Est, ricorrendo a entità della flora autoctona.

- Con nota prot. ric. n. 75003 del 23.11.2023 il proponente ha depositato la documentazione integrativa richiesta, che è stata pubblicata sul sito web dell'amministrazione provinciale e resa nota ai soggetti interessati alla presente procedura in data 29.11.2023 con prot. n. 76363.
- In data 19 dicembre 2023 l'Organo Tecnico provinciale si è nuovamente riunito per svolgere l'istruttoria tecnica relativa alle integrazioni depositate e sulla base della valutazione delle dichiarazioni rese, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023**, per le motivazioni e con gli approfondimenti esplicitati nel seguito.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. n. 13 del 19 luglio 2023 "*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. ric. n. 48744 del 25.07.2023, l'ASL CN1.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- l'allevamento è esistente sul territorio;
 - l'azienda, visto quanto emerso nel corso dell'organo tecnico del 29 agosto 2023, ha rivalutato la scelta di cedere parte della pollina all'azienda Astegiano Giovanni Battista ed ha reperito dei terreni di aziende agricole locali ed una ulteriore cessione di pollina ad impianto biogas. Nel dettaglio:
 - Azienda Primo Adriano sita in Barge, Via Riosecco 8. Totale 15,2936 ha in zona non vulnerabile da nitrati situati nei Comuni di Barge e Cavour;
 - Azienda Banchio Tiziano sita in Barge, Via Basano 1. Totale 14,4927 ha (di cui 10,0015 ha in Zona Vulnerabile da nitrati) situati nei terreni Barge e Cardè;
 - Cessione di pollina all'impianto biogas di Virle Piemonte (TO) gestito dalla Virle Biogas srl per un totale di 120 m³;
 - Cessione di pollina alla Società Cooperativa Gemerello di Cavour.
- Garantendo pertanto una copertura pari a 14.300 kg di azoto, superiore al massimo producibile pari a 13.516 kg, riferibile al "Caso 3 - Ciclo misto polli F e M, con sfoltimento F a 1,6 kg e M a 2,7 kg".
- Per quanto dichiarato dall'Azienda, con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e l'utilizzo dell'energia termica del vicino impianto biogas si stimano 230.000 kWh (40.000 kWh di elettrico e 190.000 kWh di termico) di energia prodotta da fonte rinnovabile.
 - La ditta si impegna a prolungare il mascheramento anche sul lato EST fino al cancello di ingresso o specie autoctone.
 - In data 19 dicembre 2023, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota formalizzata con prot. ric. n. 82771 del 21.12.2023 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 82105 del 19.12.2023, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023**, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 20.06.2023 con prot. di ric. n. 39273, da parte della titolare dell'Azienda Agricola Salvai Patrizia Margherita, con sede legale in Via Soleabò snc a Barge, per le motivazioni precedentemente citate.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione, di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come di seguito indicato e sulla base delle indicazioni fornite dal Settore provinciale Tutela del Territorio, Arpa Piemonte ed ASL CN1, in particolare:
 - nota prot. 82105 del 19.12.2023 del Settore provinciale Tutela del Territorio:
 - i terreni individuati per l'utilizzo diretto in agricoltura degli effluenti zootecnici dovranno risultare in uso esclusivo della Ditta Salvai Patrizia Margherita;
 - dovranno essere risolte le anomalie rilevate sull'Anagrafe Agricola per i terreni in asservimento che l'azienda agricola Primo Adriano utilizza per il proprio allevamento, oppure individuate altre destinazioni per la pollina, nel rispetto del Regolamento 10/R;
 - nota prot. 82771 del 21.12.2023 dell'ARPA - Dipartimentale di Cuneo:
 - dovrà essere presentata idonea documentazione attestante l'avvenuto collegamento- per quanto attiene il riscaldamento- tra il limitrofo impianto di biogas della ditta Chicken & Rabbit

- e l'allevamento in parola;
- dovranno essere attentamente ricontrollati i terreni utilizzabili per lo spandimento agronomico, stornando quelli che risultino già in utilizzo da parte di altre aziende agricole;
 - dovrà essere rieditata una tavola planimetrica dell'allevamento a scala adeguata contenente:
 - la previsione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura dei ricoveri;
 - la siepe perimetrale da mettere a dimora lungo il confine del sito specificando le entità della flora autoctona utilizzate per la sua realizzazione;
- nota prot. 48744 del 25.07.2023 dell'ASL CN1, in cui si precisa che dal 1 luglio 2023 è entrato in vigore il Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023 concernente le modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli che prevede, tra le altre cose, le seguenti misure strutturali e gestionali:
- il requisito dell'automazione (piazzola di disinfezione automezzi) che diventa obbligatorio anche per gli allevamenti preesistenti siti nelle zone ad alto rischio A (tra cui ricade il comune di Barge) e B, con adeguamento entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, salvo oggettivi e documentati impedimenti alla realizzazione, nel cui caso la procedura di lavaggio e disinfezione dovrà essere validata dal Servizio veterinario competente sullo stabilimento;
 - per i nuovi fabbricati destinati ad allevamento ordinario, e per gli esistenti laddove la situazione lo consenta, un sistema di caricamento del mangime posto all'esterno dell'area di allevamento;
 - gli allevamenti avicoli ordinari di capacità superiore a 250 capi situati all'interno delle zone ad alto rischio A e B adottano, ove possibile e in particolare se posti ad una distanza inferiore a 1000 mt da altri allevamenti della stessa tipologia, sistemi finalizzati alla riduzione della dispersione nell'ambiente delle polveri in uscita da capannoni con ventilazione ad estrazione forzata, quali ad esempio barriere naturali/artificiali tra due allevamenti o nebulizzatori (soluzione preferibile nel caso specifico e anche per abbattimenti odorigeni) in corrispondenza delle ventole di estrazione;
 - gli allevamenti ordinari effettuano lo stoccaggio della pollina in uno spazio dedicato e coperto, per un periodo di almeno sessanta giorni qualora sia richiesto dalle autorità competenti in relazione alla situazione epidemiologica; poiché il progetto prevede la costruzione di una platea per lo stoccaggio della pollina anche in periodi epidemiologicamente favorevoli per l'influenza aviaria, questa dovrà essere realizzata seguendo le indicazioni sopra esposte;
 - nei nuovi allevamenti ed in quelli oggetto di ristrutturazione, devono inoltre essere presenti dei pozzetti per la raccolta delle acque di scarico nel rispetto delle norme vigenti in materia.

STABILISCE

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale